

COMUNICATO FINALE

Ancora una volta accompagnato dalla benevolenza del tempo, chiude oggi la settima edizione di Festival Letteratura.

Pur avendo ormai da anni trovato nel rapporto diretto con l'autore il suo punto focale e il motivo di maggiore interesse, il Festival non rinuncia ad introdurre nuove soluzioni per migliorarne la fruizione e la leggibilità da parte del pubblico. Gli organizzatori hanno scelto di utilizzare nuovi luoghi per gli incontri in zone appena più decentrate rispetto al centro storico, con la dichiarata intenzione di decongestionare le vie di maggior afflusso e consentire una maggiore generale distensione nell'uso degli spazi. Da Campo Canoa, nuovo splendido punto di vista sulla città, fino alla Casa del Mantegna e il Tempio di San Sebastiano arrivando alla propagine del Club Nautico sul lago inferiore si è dato modo al pubblico, ancora una volta numerosissimo (39.000 presenze agli eventi con prenotazione e una stima di circa 6000 agli eventi gratuiti) di recuperare la vivibilità e la dimensione ottimale dell'ascolto, elementi imprescindibili legati alla natura e alla vocazione di Festival Letteratura.

Molto folta la presenza di pubblico anche agli incontri che proponevano ora un'approfondita riflessione sui temi culturali ora un'analisi originale della struttura interna di una disciplina, dalla teoria matematica dei giochi alle possibilità nuove delle voci del vocabolario, testimoniate da chi fa delle parole il proprio mestiere.

Il progetto Scritture Giovani, al secondo anno di presenza al Festival Letteratura, ha risvegliato con readings e incontri l'anima popolare del quartiere San Leonardo, accogliendo il pubblico desideroso di misurare il talento dei cinque giovani scrittori europei che quest'anno si sono cimentati sul tema borders (confini).

E' così che si confermano anche quest'anno le due anime di Festival Letteratura: la proposta, accanto a nomi più conosciuti e popolari, di scrittori ancora non tradotti in Italia, dagli esordienti di Scritture Giovani alle testimonianze dei numerosi autori provenienti dall'Africa, alla grande attenzione suscitata nel pubblico da romanzieri e saggisti che hanno voluto affrontare temi non certo semplici.

Confermato anche per questa edizione l'interesse del pubblico per gli incontri e gli spettacoli dedicati ai bambini, caratterizzati da una originale spettacolarità e da un'allegria partecipazione.

Ci si è spinti anche più avanti lavorando con gli adolescenti impegnati in alcuni laboratori di testi e immagini, in microconferenze di musicologia applicata a insospettabili tubi e organizzando (solo per loro) incontri con gli scrittori presenti al Festival. E per la prima volta hanno fatto l'ingresso al Festival Letteratura i piccolissimi di 18 mesi!

L'iniziativa Libri di scambio, proposta dal Festival quest'anno, si conclude con una

piacevole sorpresa: sono più di 2000 i libri scambiati tra appassionati lettori.

Una maggior vivibilità della città e del festival e la sempre entusiastica e massiccia presenza dei volontari, diventati ormai abilissimi in tutti i punti chiave dell'organizzazione, hanno consolidato l'atmosfera di grande serenità che contraddistingue questo Festival.

La settima edizione si conclude, come di consueto, pensando già all'organizzazione del prossimo Festivaletteratura. Nell'attesa rimarrà attivo il sito ufficiale www.festivaletteratura.it che continuerà a proporre la cronaca e le immagini di tutti gli eventi del 2003 per coloro che non hanno potuto assistervi direttamente e per quanti avranno voglia di rivivere on line l'incontro con l'autore preferito.

Mantova 7 settembre 2003

Arrivederci quindi al Festivaletteratura 2004 dall' 8 al 12 settembre